



**REGIONE
LAZIO**

AVVISO

Valore Artigiano

Incentivi a favore delle Imprese Artigiane

Legge Regionale 17 febbraio
2015, n. 3

Disposizioni per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo
dell'artigianato del Lazio. [...]

Delibera del Consiglio Regionale
14 novembre 2024 n. 11

Piano triennale relativo agli interventi da realizzare sul
territorio regionale in materia di artigianato 2024-2026

Delibera della Giunta Regionale, 5
dicembre 2024 n. 1068

Piano annuale 2024 per l'artigianato

Avviso Valore Artigiano

INDICE

FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Articolo 1 – Finalità e Progetti ammissibili	3
Articolo 2 – Beneficiari	4
Articolo 3 – Contributo	6
Articolo 4 – Spese Ammissibili	7
Articolo 5 – Modalità e termini di presentazione delle Domande	9

FASE DI CONCESSIONE E EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Articolo 6 – Selezione e concessione del contributo	13
Articolo 7 – Atto di Impegno e realizzazione del Progetto	16
Articolo 8 – Modalità di erogazione	18
Articolo 9 – Rinuncia, revoca e restituzione del contributo	20
Articolo 10 – Comunicazioni, legge 241/90, e trattamento dei dati personali	22

APPENDICI

Appendice 1 – Definizioni	23
Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità	27
Appendice 3 – Informativa sul Trattamento dei Dati Personali	29
Appendice 4 – Attività ammissibili	34

ALLEGATO

Modulistica e istruzioni

Le Appendici e l'Allegato sono parti integranti e sostanziali dell'**Avviso**.

Le parole nel testo con la lettera maiuscola e in Grassetto sono definite nell'Appendice 1.

Articolo 1 – Finalità e Progetti ammissibili

La Regione Lazio con l'Avviso "Valore Artigiano" dotato di 6.000.000,00 euro sostiene il settore dell'artigianato regionale mediante contributi a fondo perduto per la realizzazione da parte delle **Imprese Artigiane** operanti sul territorio regionale di **Progetti** che rientrano in una delle seguenti due tipologie:

- A. **Sviluppo dell'Impresa Artigiana** mediante investimenti in innovazione e ammodernamento degli impianti e dei siti produttivi esistenti, anche volti ad affrontare la transizione digitale e ambientale, a cui sono riservati 5.000.000,000 euro;
- B. **Valorizzazione dell'Artigianato Artistico e Tradizionale**, a cui sono riservati 1.000.000,00 euro.

Ciascun **Progetto** deve riguardare una unica tipologia tra le due previste e qualora i **Progetti** validi relativi a una delle due tipologie non assorbissero l'intero importo loro riservato, l'eccedenza sarà utilizzata per finanziare i **Progetti** validi relativi all'altra tipologia.

Ciascun **Progetto** ammissibile deve inoltre:

- a. avere **Spese Ammissibili** non inferiori a 5.000,00 euro;
- b. essere realizzato in forma singola da una **Impresa Artigiana** in possesso dei requisiti previsti all'articolo 2; ad ogni **Impresa Artigiana** può essere agevolato un unico **Progetto**;
- c. riguardare una attività imprenditoriale svolta dall'impresa artigiana in una **Sede Operativa** localizzata nel Lazio e che rientri nelle attività ammissibili di cui all'appendice 4. L'attività imprenditoriale dell'**Impresa Artigiana** agevolata deve essere mantenuta almeno fino alla data di erogazione del saldo. Successivamente i beni acquistati con il contributo devono essere utilizzati comunque per svolgere un'attività imprenditoriale che non sia trasferita fuori dal territorio del Lazio o cessata, alle condizioni, per i periodi e con le conseguenze precisate all'articolo 9;
- d. essere avviato (incarico, contratto o documento analogo) successivamente alla data di presentazione della **Domanda** e non includere spese sostenute prima di tale data (data prima fattura o pagamento, anche di anticipo), fatte salve eventuali spese di progettazione specifiche per il **Progetto**.

I **Progetti** agevolati devono essere realizzati (data ultima fattura), pagati e rendicontati entro 12 mesi dalla **Data di Concessione**. Può essere concessa una sola proroga, per un massimo di 3 mesi, su motivata richiesta da presentarsi 30 giorni prima del termine.

Il mancato rispetto dei termini, come eventualmente prorogati, comporta la decadenza del contributo concesso, salvo causa di forza maggiore.

Articolo 2 – Beneficiari

I **Beneficiari** dei contributi previsti dal presente **Avviso** sono le **Imprese Artigiane** del Lazio.

Ciascun **Beneficiario** dei contributi previsti dal presente **Avviso** deve, alla **Data della Domanda**:

- essere iscritta all'Albo delle Imprese Artigiane di cui alla Legge Regionale 17 febbraio 2015, n. 3 da almeno 5 anni alla data di pubblicazione del presente **Avviso** sul **BUR Lazio**;
- avere la **Sede Operativa** nel Lazio in cui si svolge l'attività imprenditoriale agevolata di cui alla lettera c) dell'articolo 1. Tale **Sede Operativa** deve risultare attiva al **Registro delle Imprese Italiano** in cui si svolge una delle attività ammissibili di cui alla appendice 4.

Tali requisiti devono essere mantenuti, salvo i casi disciplinati dall'articolo 9, fino a 3 anni dall'erogazione a saldo del contributo.

I contributi per i **Progetti di Valorizzazione dell'Artigianato Artistico e Tradizionale** (Tipologia B) saranno concessi alle **Imprese Artigiane** del Lazio che operano nei settori dell'artigianato artistico e tradizionale di cui all'art. 12 della L.R. 3/2015, e che hanno ottenuto il relativo riconoscimento di cui all'art.13 della medesima L.R.¹. Il contributo per i **Progetti** di Tipologia B può essere richiesto anche dalle **Imprese Artigiane** del Lazio che alla **Data della Domanda** non hanno ancora ottenuto tale riconoscimento, a condizione che abbiano presentato istanza per ottenere il riconoscimento medesimo e fermo restando che in tale caso la concessione del contributo è subordinata al suo ottenimento, come disciplinato con maggior dettaglio all'articolo 6.

Ciascuna **Impresa Artigiana Beneficiaria** dei contributi previsti dal presente **Avviso** deve inoltre possedere i requisiti generali di ammissibilità riportati nell'Appendice 2, per il periodo ivi indicato.

Attestazione e verifica dei requisiti

Lazio Innova verifica il possesso dei requisiti secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente esclusione o decadenza dai benefici concessi in caso di esito negativo.

I requisiti attestati mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità ai modelli riportati nell'Allegato all'**Avviso**, sono verificati da Lazio Innova a campione, nei casi di fondato dubbio sulla veridicità di quanto dichiarato e anche successivamente alla concessione o erogazione del contributo, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del medesimo D.P.R., come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34.

L'impresa **Proponente** assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova qualsiasi evento intervenuto successivamente alla **Data della Domanda** che incida sul possesso anche di un solo requisito, aggiornando la relativa dichiarazione per quelli attestati ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, pena l'esclusione o la revoca.

¹ I settori sono individuati dall'Allegato A del Regolamento Regionale 17/2016 e sono: Abbigliamento su misura; Cuoio, pelletteria e tappezzeria; Decorazioni; Fotografia, riproduzione disegni e pittura; Legno e affini, Metalli comuni, Metalli pregiati, pietre preziose, pietre dure e lavorazioni affini, Strumenti musicali, Tessitura, ricamo ed affini, Vetro, ceramica, pietra ed affini, Carta, attività affini e lavorazioni varie, Restauro, Produzione e riparazione orologi, Tassidermisti e Alimentaristi. Il medesimo Regolamento Regionale stabilisce, in particolare all'art. 5, le modalità per richiedere il riconoscimento di operare in uno di tali settori.

Avviso Valore Artigiano

La verifica del possesso di una situazione di regolarità contributiva alla **Data della Domanda**, attestata tramite **DURC**, è effettuata da Lazio Innova per tutte le imprese **Proponenti** secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

Avviso Valore Artigiano

Articolo 3 – Contributo

A ciascun **Progetto** è concedibile, in regime **De Minimis** un contributo a fondo perduto con i seguenti massimali:

Tipologia di Progetto	Percentuale di contributo massima	Importo di contributo massimo
A. Sviluppo dell'Impresa Artigiana	60%	12.000,00 euro
B. Valorizzazione dell'Artigianato Artistico e Tradizionale	80%	10.000,00 euro

La percentuale di contributo può essere richiesta in misura minore a quella massima, per ottenere il punteggio previsto per il criterio di selezione 1 in caso di "maggiore cofinanziamento dell'**Impresa Artigiana** rispetto al minimo richiesto".

Il contributo riconosciuto ai sensi del presente **Avviso** deve comunque:

- rispettare il massimale per singola **Impresa Unica** previsto dai **De Minimis** e, per i **De Minimis Agricoltura e Pesca**, anche l'importo cumulativo massimo nazionale;
- rispettare le eventuali previsioni dalla normativa specifica riguardante l'**Aiuto** o il finanziamento pubblico ottenuto sulle stesse **Spese Ammissibili**, compresi i limiti di cumulo stabiliti dall'art. 8 del Reg. (UE) 651/2014;
- non superare il 100% delle **Spese Ammissibili**, sommando altri **Aiuti** e finanziamenti pubblici ottenuti sulle stesse **Spese Ammissibili**, anche nella forma di agevolazioni fiscali.

Articolo 4 – Spese Ammissibili

Le **Spese Ammissibili** devono essere direttamente imputabili al **Progetto** e necessarie al raggiungimento dei relativi risultati attesi e sono suddivise nelle seguenti voci di costo:

- a. **Investimenti** in macchinari, attrezzature e impianti specifici;
- b. **Investimenti** in tecnologie digitali, vale a dire in hardware, sistemi ICT e software. Sono ammissibili anche se non immobilizzati, canoni SaaS, IaaS e PaaS purché relativi a nuove soluzioni digitali, per un periodo di utilizzo non superiore a tre anni e nella misura in cui è rendicontato il relativo pagamento;
- c. **Investimenti** in impianti fotovoltaici, nel limite massimo del 20% delle **Spese Ammissibili** totali e inclusa qualsiasi spesa accessoria.
Nel caso di impianti fotovoltaici realizzati nell'ambito di un "sistema di autoconsumo individuale di energia rinnovabile a distanza" (art. 30 (1) (a) (2) del D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199), in deroga a quanto stabilito alla lettera c) dell'articolo 1, parte dell'impianto fotovoltaico può essere ubicato in un terreno o in una unità immobiliare - diversa dalla **Sede Operativa**, ma afferente alla medesima cabina primaria - che risulti nella disponibilità del **Beneficiario** anche solo al momento richiesta di erogazione, a condizione che in sede di **Domanda** sia presentato un contratto preliminare vincolante condizionato, se del caso, alla sola concessione del contributo;
- d. altre spese per **Investimenti** in opere murarie e impiantistica civile, nel limite massimo del 20% delle **Spese Ammissibili** totali.

Le spese di progettazione tecnica non possono superare il limite massimo dell'8% delle spese ammissibili totali.

Nel caso dei **Progetti di Sviluppo delle Imprese Artigiane** (Tipologia A) le spese di cui alle voci a), b) non possono essere inferiori al 70% delle spese ammissibili totali.

Nel caso dei **Progetti di Valorizzazione dell'Artigianato Artistico e Tradizionale** (Tipologia B) sono ammissibili anche altre spese aventi carattere una tantum, ancorché non ammortizzabili, legate alla adozione di tecnologie digitali e allo sviluppo delle vendite dei prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale via internet (voce di costo e).

Le **Spese Ammissibili** e poi quelle **Effettivamente Sostenute** devono essere:

- a. congrue, ovvero oggetto di acquisti a prezzi e condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
- b. in regola dal punto di vista della normativa applicabile, tra cui quella civilistica, fiscale e sugli **Aiuti** e sui fondi europei. In particolare, come specificato in dettaglio nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" tutte le **Spese Effettivamente Sostenute** devono:
 - derivare da un contratto o altro atto equivalente ai sensi degli artt. 1321 e ss. del c.c. (lettere d'incarico, preventivi e ordini accettati successivamente alla **Data della Domanda**, fatte salve eventuali spese per progettazione). Fanno eccezione le transazioni che secondo usi di mercato universalmente riconosciuti non prevedono la forma di contratto scritto (a titolo esemplificativo e non esclusivo: acquisti in esercizi commerciali, mediante siti di e-commerce

Avviso Valore Artigiano

cd. *business to consumer*);

- essere giustificate da fattura o da documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali (**Titoli di Spesa**). Si precisa che il **Titolo di Spesa** deve risultare integralmente pagato;
- essere pagate mediante uno dei **Mezzi di Pagamento Ammissibili** entro il termine di cui all'articolo 1.

Le fatture relative all'acquisizione di beni e servizi emesse da soggetti stabiliti nel territorio italiano devono riportare il **CUP** indicato nell'**Atto di Impegno**. Per le fatture emesse prima della data di invio dell'**Atto di Impegno** e per quelle in cui il fornitore abbia ommesso di indicare il **CUP**, il **Beneficiario** deve provvedere, prima della rendicontazione, all'indicazione del **CUP**, come specificato più nel dettaglio nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione".

Non sono comunque **Spese Ammissibili**:

- quelle esclusivamente o prevalentemente riconducibili allo svolgimento di attività agricole, di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande che, ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.R.3/2015, sono consentite esclusivamente se strumentali, accessorie o complementari all'esercizio dell'**Impresa Artigiana**.
- quelle derivanti da autoproduzione, autofatturazione da parte dell'impresa **Beneficiaria**, quelle sostenute nei confronti di **Parti Correlate**;
- quelle sostenute per l'acquisto di beni usati;
- quelle i cui **Titoli di Spesa** riguardano la fornitura di beni o prestazioni di servizi di imponibile complessivo inferiore a 500,00 euro;
- quelle sostenute per l'acquisto di beni di rappresentanza o ad uso promiscuo e, in ogni caso, per veicoli targati. Non sono considerati tali i pc portatili e i devices a condizione che siano strettamente pertinenti al **Progetto**, correttamente dimensionati e dettagliatamente giustificati;
- quelle relative a beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria;
- quelle sostenute mediante contratti chiavi in mano o con altra formula che non consenta di individuare inequivocabilmente i beni e i servizi acquistati con il livello di dettaglio necessario per verificarne la pertinenza al progetto e la congruità dei prezzi;
- quelle relative a ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- quelle sostenute nei confronti di persone fisiche sprovviste di partita IVA;
- l'IVA;
- quelle per interessi passivi e per qualsiasi altro onere accessorio di natura finanziaria;
- quelle relative a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie.

Articolo 5 – Modalità e termini di presentazione delle Domande

Le richieste di contributo devono essere presentate esclusivamente on-line mediante la piattaforma **GeCoWEB Plus**, seguendo la procedura di seguito indicata.

Nella modulistica di cui all'Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Domanda** che sarà generato dal sistema **GeCoWEB Plus** e i modelli degli altri documenti da rilasciare, con le relative istruzioni. Ulteriori istruzioni sono contenute nel documento "Usò di GeCoWEB Plus" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.

PRIMO PASSO: calcolo del punteggio in base ai criteri di selezione

Per la definizione dell'ordine di accesso alla fase istruttoria e per l'assegnazione delle risorse l'**Impresa Proponente** deve calcolare il proprio punteggio sulla base dei 7 criteri di seguito riportati.

Criteri per l'avvio a istruttoria	Punteggio massimo
1. Maggiore cofinanziamento dell'Impresa Artigiana rispetto al minimo richiesto	
Nel caso dei Progetti di Sviluppo delle Imprese Artigiane (Tipologia A): 30 punti in caso di percentuale di contributo richiesta pari o inferiore al 30%, 0 punti in caso percentuale di contributo richiesta pari al 60% (massima), interpolazione lineare per valori intermedi	30
Nel caso dei Progetti di Valorizzazione dell'Artigianato Artistico e Tradizionale (Tipologia B): 20 punti in caso di percentuale di contributo richiesta pari o inferiore al 60%, 0 punti in caso percentuale di contributo richiesta pari al 80% (massima), interpolazione lineare per valori intermedi	20
2. Anzianità dell'Impresa Artigiana 1 punto per ogni anno (365 giorni) di maggiore anzianità oltre 5 anni dalla data di pubblicazione dell' Avviso sul BUR Lazio (sono attribuiti in misura proporzionale centesimi di punto per frazioni d'anno). L'anzianità viene rilevata dal Registro delle Imprese Italiano come "Data evento di inizio attività" con riferimento all'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane della sezione "Attività, albi, ruoli e licenze".	25
3. Numero degli addetti 15 punti in caso di 5 addetti o più, 0 punti in caso di nessun addetto, interpolazione lineare per valori intermedi. Il numero degli addetti da considerare è quello riportato nel campo "Forza Aziendale" della "Attestazione della denuncia contributiva" emessa dall'INPS relativa al mese di dicembre 2024.	15
4. Sede Operativa dell'Impresa Artigiana oggetto del Progetto in Zona Assistita	15
5. Impresa Giovanile Il punteggio è attribuito alle imprese Proponenti che sono Imprese Giovanili , come definite nell'appendice 1, alla Data della Domanda .	10
6. Impresa Femminile Il punteggio è attribuito alle imprese Proponenti che sono Imprese Femminili , come definite nell'appendice 1, alla Data della Domanda .	5
7. Nel solo caso dei Progetti di Valorizzazione dell'Artigianato Artistico e Tradizionale (Tipologia B): impresa che, alla data di pubblicazione dell' Avviso , ha già ottenuto il riconoscimento di cui all'art.13 L.R. 3/2015	10
Totale	100

Sulla pagina dedicata all'**Avviso** del sito web www.lazioinnova.it. è reso disponibile il modello "Griglia Punteggi" in formato excel che i **Proponenti** possono utilizzare per effettuare il calcolo del proprio punteggio inserendo le informazioni rilevanti.

Avviso Valore Artigiano

SECONDO PASSO: compilazione del Formulario sulla piattaforma GeCoWEB Plus

L'impresa **Proponente** deve accedere alla piattaforma **GeCoWEB Plus**, accessibile dal sito www.lazioinnova.it, associando la propria identità digitale di **Impresa** a quella personale dell'utente, e compilare il **Formulario** dedicato alla tipologia di **Progetto** da presentare (A - **Sviluppo delle Imprese Artigiane** o B - **Valorizzazione dell'Artigianato Artistico e Tradizionale**) tra i due previsti per il presente **Avviso**.

Il **Formulario** è disponibile on line a partire dalle ore 12:00 del 30 gennaio 2025.

Nel **Formulario** devono essere indicati, tra l'altro, negli appositi 12 BOX:

- il punteggio per l'avvio a istruttoria totale calcolato quale somma dei 7 punteggi di cui al punto successivo;
- i singoli punteggi calcolati per ciascun criterio per l'avvio a istruttoria dal **Proponente** medesimo;
- la percentuale di contributo richiesta, con la quale peraltro la piattaforma **GeCoWEB Plus** calcolerà automaticamente il contributo richiesto applicandola alle **Spese Ammissibili** inserite nel **Formulario** medesimo;
- la data di inizio attività come rilevabile dal **Registro delle Imprese Italiano** come "Data evento di inizio attività" con riferimento all'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane della sezione "Attività, albi, ruoli e licenze";
- la localizzazione o meno della **Sede Operativa** oggetto del **Progetto** in **Zona Assistita**;
- il numero degli addetti risultanti nel campo "Forza Aziendale" della "Attestazione della denuncia contributiva" emessa dall'INPS relativa al mese di dicembre 2024.

Al **Formulario** deve essere sempre allegata, nel caso il numero degli addetti sia diverso da 0 (zero), l'"Attestazione della denuncia contributiva" emessa dall'INPS relativa al mese di ottobre 2024. Tale attestazione ha tale esatta denominazione, contiene l'indicazione dell'ufficio emittente e del funzionario responsabile, e non è da confondere con la comunicazione UNIEMENS, la "dichiarazione retributiva e contributiva" o la denuncia Emens-DM10. In mancanza sarà annullato il punteggio dichiarato in relazione al criterio per l'avvio a istruttoria n.3 relativo al "Numero addetti", senza procedere ad alcuna richiesta di integrazioni e soccorso istruttorio.

Al **Formulario**, oltre alle dichiarazioni indicate nell'Allegato all'**Avviso**, devono essere allegati i preventivi dettagliati a supporto della valutazione di ammissibilità, congruità e pertinenza delle **Spese Ammissibili**. Laddove si tratti di beni o servizi standard e largamente diffusi sul mercato, è possibile fornire, in luogo dei preventivi, indicazioni dettagliate sulle distinte tecniche e i prezzi, tali da consentire di riscontrarli con facilità da listini o prezzari pubblicati su internet.

Deve essere inoltre fornita qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso** (es *business plan*, analisi di mercato, curriculum vitae figure aziendali chiave, accordi tecnologici o commerciali, confronti tra più preventivi, foto, disegni, altro), compreso, se del caso, il contratto preliminare previsto alla lettera c dell'articolo 4 nel caso di impianti fotovoltaici realizzati anche solo in parte in luogo diverso dalla **Sede Operativa** nell'ambito di un "sistema di autoconsumo individuale di energia rinnovabile a distanza" (art. 30 (1) (a) (2) del D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199).

In ogni caso, le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso** comprese quelle relative ai criteri di valutazione di cui all'articolo 6 si basano su quanto fornito.

Avviso Valore Artigiano

TERZO PASSO: invio della Domanda

Terminata la compilazione del **Formulario** e caricati i documenti previsti, il **Proponente** deve completare la procedura utilizzando le funzionalità presenti nella maschera "Invio Domanda", accessibile tramite l'apposito comando presente nella Scheda "Riepilogo Domanda".

In primo luogo, è necessario scaricare, tramite il pulsante "Download Modello", il file contenente la **Domanda**, il **Formulario** compilato e l'elenco dei documenti caricati.

Il file generato dal sistema deve essere sottoscritto con **Firma Digitale** da parte del **Legale Rappresentante** del **Proponente**, caricato a sistema (utilizzando in sequenza i pulsanti "Upload" e "Salva Allegato") e quindi inviato con il pulsante "Invia domanda". Si sottolinea che, se nel frattempo sono state apportate modifiche al **Formulario** o ai documenti caricati, il sistema impedisce di caricare la **Domanda** ("Upload") e la procedura deve essere ripetuta.

L'invio della **Domanda**, tramite il pulsante "Invia domanda", deve avvenire a partire dalle ore 12:00 del 20 febbraio 2025 ed entro le ore 17:00 del 15 aprile 2025. Il termine di chiusura può essere anticipato in caso di esaurimento della dotazione finanziaria, con apposito provvedimento da pubblicarsi sulle pagine dedicate all'**Avviso** dei siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

Disciplina generale in tema di presentazione delle Domande

Ogni impresa **Proponente** può presentare una sola richiesta valida di contributo.

Nel caso in cui un'impresa presenti più di una **Domanda**, sarà considerata valida l'ultima **Domanda** pervenuta entro i termini, il cui invio costituisce formale atto unilaterale di annullamento delle **Domande** inviate in precedenza.

Attivando il comando "Invia domanda", la piattaforma **GeCoWEB Plus** invia automaticamente, all'indirizzo **PEC** del **Proponente** indicato nel **Formulario**, una comunicazione contenente la conferma dell'invio della **Domanda**, il suo codice identificativo e la data e l'orario della presentazione della stessa. Solo tale invio confermato costituisce il presupposto per l'avvio del procedimento amministrativo disciplinato dall'**Avviso** e determina il rispetto dei termini di presentazione delle **Domande**.

L'impresa **Proponente** si assume qualsiasi responsabilità anche imputabile a terzi, in caso di mancato, tardivo o incompleto invio della **Domanda** tramite **GeCoWEB Plus** o per il mancato ricevimento della comunicazione di conferma via **PEC**², a meno che ciò non sia inequivocabilmente imputabile a malfunzionamenti della piattaforma **GeCoWEB Plus**, malfunzionamenti della piattaforma che se comprovati sono gli unici che possono configurare la responsabilità di Lazio Innova e dell'amministrazione regionale.

Presentando la **Domanda**, il **Proponente** riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente **Avviso** e nel sottoscrivere le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, in conformità a quelle previste nei modelli in Allegato all'**Avviso**, prende atto delle conseguenze, anche penali, che comporta l'aver reso dichiarazioni mendaci, conformemente a quanto

² A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, ciò potrebbe essere dovuto all'indisponibilità o a malfunzionamenti delle identità digitali, della **PEC** o della **Firma Digitale**, a malfunzionamenti degli strumenti informatici e telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione o alla lentezza dei collegamenti.

Avviso Valore Artigiano

previsto dall'articolo 2 del presente **Avviso**, nonché delle conseguenze previste dall'**Avviso** in caso di mancato aggiornamento di tali dichiarazioni ove si verifichi qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della **Domanda** che incida sul possesso anche di uno solo requisito così attestato.

Articolo 6 – Selezione e concessione del contributo

Scaduti i termini di presentazione delle **Domande**, Lazio Innova definisce automaticamente l'ordine di avvio ad istruttoria delle **Domande** in base al punteggio totale, dal più alto al più basso, dichiarato dal **Proponente** stesso nel **Formulario** e dallo stesso calcolato sulla base dei criteri di selezione, in applicazione di quanto riportato nell'articolo 5.

Lazio Innova pubblica sul sito internet www.lazioinnova.it l'ordine di avvio ad istruttoria delle **Domande**, distinguendo tra **Progetti** di tipologia A - **Sviluppo dell'Impresa Artigiana** e di tipologia B - **Valorizzazione dell'Artigianato Artistico e Tradizionale**, ed evidenziando i limiti di finanziabilità definiti in funzione della dotazione dell'**Avviso** e delle relative riserve.

Successivamente, per ciascuna **Domanda** che si colloca al di sopra del limite di finanziabilità e in ordine di punteggio, dal più alto al più basso, il procedimento si articola nelle seguenti fasi:

- a. verifica del punteggio;
- b. istruttoria formale;
- c. valutazione da parte della **Commissione di Valutazione**;
- d. concessione del contributo.

Verifica del punteggio

Nella fase di verifica del punteggio, Lazio Innova procede a ricalcolare e verificare i punteggi relativi ai singoli criteri e quindi il punteggio complessivo dichiarato dal **Proponente** negli appositi BOX del **Formulario**.

Tale verifica può determinare esclusivamente una riduzione dei singoli punteggi dichiarati e del punteggio totale, nel qual caso Lazio Innova informa il **Proponente**.

Di conseguenza le **Domande** per le quali il punteggio è stato correttamente dichiarato e calcolato dal **Proponente** non possono mai peggiorare la propria posizione.

Inoltre, **Domande** che inizialmente non rientrano nei limiti di finanziabilità possono successivamente rientrarvi, qualora **Domande** che inizialmente le precedevano siano ricollocate al di sotto di tale limite a seguito della revisione del punteggio dichiarato o siano escluse o il contributo loro concedibile risulti inferiore al richiesto.

Il procedimento amministrativo risulta così retto dai criteri di economicità e di efficacia (anche in termini di rapidità) di cui al comma 1 dell'art. 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 – fermo restando il rispetto dei criteri di imparzialità, pubblicità e di trasparenza di cui al medesimo comma – avviandosi solo per i **Progetti** che hanno possibilità di essere finanziati, interrompendosi per quelli che non hanno tale possibilità appena ciò viene accertato, e compie integralmente e positivamente tutte le fasi per tutte le **Domande** a cui è concesso il contributo.

Istruttoria formale

Lazio Innova verifica:

- la correttezza delle modalità e dei tempi di presentazione della **Domanda**;
- la completezza della richiesta;

Avviso Valore Artigiano

- il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 2 e all'Appendice 2 da parte del **Proponente** con le modalità e le conseguenze ivi indicate.

Saranno comunque considerate non ammissibili e non integrabili:

- le **Domande** inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel precedente articolo 5;
- le **Domande** relative a **Progetti** per i quali non sia stato compilato e finalizzato il **Formulario** mediante il sistema **GeCoWEB Plus**.

In tutti gli altri casi, se necessario, in sede di istruttoria, Lazio Innova richiede il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete, ovvero i dati o chiarimenti necessari ai fini della verifica di ammissibilità.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa che dovrà pervenire entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta della stessa. È fatta salva la possibilità di indicare nella richiesta un termine inferiore, comunque almeno pari a 3 giorni lavorativi, ove la documentazione richiesta debba essere nella disponibilità del **Proponente**. Decorso tale termine il procedimento prosegue sulla base della documentazione disponibile.

Lazio Innova fornisce gli elenchi delle richieste formalmente non ammissibili con la relativa motivazione alla **Direzione Regionale** che li approva con proprio provvedimento amministrativo da pubblicarsi sul **BUR Lazio** e sui siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

Valutazione da parte della Commissione di Valutazione

La **Commissione di Valutazione**, con riferimento alle richieste risultate formalmente ammissibili e nel rispetto dell'ordine decrescente dei punteggi verificati, valuta la validità del progetto attribuendo dei punteggi per ciascuno dei seguenti criteri di selezione entro i massimi indicati.

Criteri di selezione	Punteggio massimo
1. Chiarezza del progetto e sua coerenza con le esigenze di sviluppo dell'impresa Proponente e, con riferimento alla tipologia di Progetti B , sua coerenza con gli obiettivi di tutela e valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale	35
2. Chiarezza nell'esposizione delle soluzioni adottate per l'innovazione di processo o di prodotto, rispetto alle soluzioni presenti sul mercato e alle capacità tecniche e organizzative dell'impresa	25
3. Capacità del progetto di apportare un effettivo miglioramento del posizionamento commerciale dell'impresa nel settore di riferimento	25
4. Capacità del progetto di favorire l'efficienza ed il risparmio energetico anche mediante la produzione di energia da fonte rinnovabile	15
Totale	100

Sono ritenuti validi i progetti a cui la **Commissione di Valutazione** ha attribuito un punteggio complessivo almeno pari a 60.

I progetti validi sono finanziati seguendo l'ordine decrescente dei punteggi verificati che determinano l'avvio a istruttoria di cui all'articolo 5, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'**Avviso** e nel rispetto degli importi riservati a ciascuna delle due tipologie di **Progetti**.

Avviso Valore Artigiano

Qualora si verifichi una situazione di parità di punteggio e le risorse fossero sufficienti a finanziare solo parte di tali richieste con pari punteggio, sarà data precedenza al **Progetto** che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al primo criterio di cui all'articolo 5. Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà data precedenza al **Progetto** che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al secondo criterio, e così via in ordine decrescente di numerazione dei criteri.

Le **Domande** che al termine della procedura sopra descritta risultassero ancora a pari merito non saranno finanziate se la dotazione finanziaria dell'**Avviso** disponibile, come rideterminata considerando le delibere negative, le rinunce e i rifinanziamenti eventualmente intervenuti, non consente di finanziarle tutte.

Concessione del contributo

Lazio Innova trasmette gli elenchi dei **Progetti** ammissibili validi con l'indicazione dei contributi concedibili alla **Direzione Regionale**, la quale assume con determinazione dirigenziale i provvedimenti conseguenti che saranno pubblicati sul **BUR Lazio (Data della Concessione)** e sulle pagine dedicate all'**Avviso** dei siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

Negli elenchi viene data evidenza dei **Progetti di Valorizzazione dell'Artigianato Artistico e Tradizionale** (Tipologia B) relative alle **Imprese Artigiane** per cui non si è ancora concluso il procedimento di riconoscimento di cui all'art.13 della L.R. 3/2015 in attesa degli esiti di tale procedimento di riconoscimento e sempre che l'esito non positivo non sia imputabile anche a sola inerzia dell'impresa. La **Direzione Regionale** accantona i contributi loro concedibili nel rispetto dell'ordine decrescente dei punteggi verificati che determinano l'avvio a istruttoria di cui all'articolo 5 e relative precedenze.

Tutele per i Proponenti

Qualora la **Domanda** risulti non ammissibile, Lazio Innova, fatto salvo quanto disposto dall'art. 71 comma 3 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, ne dà comunicazione al **Proponente** ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. Il **Proponente** può presentare, entro il termine di 10 giorni, le proprie eventuali controdeduzioni.

Il **Proponente** potrà ricorrere avverso il provvedimento amministrativo al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua data di pubblicazione sul **BUR Lazio**.

Articolo 7 – Atto di Impegno e realizzazione del Progetto

Lazio Innova, entro 5 giorni dalla **Data di Concessione** mette a disposizione del **Beneficiario** l'**Atto di Impegno**, redatto in conformità con il modello in Allegato all'**Avviso**, che il **Legale Rappresentante** del **Beneficiario** deve sottoscrivere con **Firma Digitale** e trasmettere entro i 10 giorni successivi.

Qualora l'**Atto di Impegno** non sia trasmesso entro i termini e con le modalità sopra indicate, Lazio Innova invia all'impresa **Beneficiaria** una comunicazione, invitandola ad adempiere entro 10 giorni dall'invito stesso. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, e fermo restando il rispetto delle procedure di cui alla Legge 241/90, Lazio Innova ne darà comunicazione immediata alla **Direzione Regionale** per le conseguenti determinazioni secondo la procedura prevista al successivo articolo 9.

Con la sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**, il o i **Beneficiari** si impegnano a realizzare il **Progetto** ammesso, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi previsti dall'**Avviso**, tra cui:

- aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 qualora un qualsiasi evento intervenuto successivamente alla sottoscrizione dell'**Atto di Impegno** incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del medesimo DPR;
- mantenere nel Lazio l'attività imprenditoriale agevolata e i beni agevolati entro 3 anni a far data dall'erogazione del saldo del contributo, per i periodi e con le conseguenze precisate all'articolo 9;
- conservare presso i propri uffici in originale o assimilabile tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alla realizzazione del **Progetto** agevolato, compresa quella inviata in copia a Lazio Innova, per 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti da Lazio Innova, dalla Regione Lazio e dai competenti organismi statali al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione;
- informare il pubblico sul sostegno ottenuto dalla Regione Lazio, anche ai sensi della **Disciplina Trasparenza**, e fornire qualsiasi informazione richiesta per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico disciplinato dall'**Avviso**, anche presentando le proprie esperienze nel corso di eventi (cd. *pitching* o *give back session*) organizzati da Lazio Innova o dalla Regione Lazio per la promozione e divulgazione delle attività.

Nella modulistica in Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Atto di Impegno** che precisa talune modalità per rispettare tali obblighi.

Il **Beneficiario** si impegna, tra l'altro, a rappresentare a Lazio Innova con la massima sollecitudine eventuali modifiche al **Progetto**, comprese le criticità eventualmente intervenute che si frappongono alla sua realizzazione o al raggiungimento degli obiettivi previsti, illustrando le contromisure da adottare.

Qualora Lazio Innova ravvisi che le modifiche possano rendere il **Progetto** gravemente difforme da quello presentato e approvato, replica le procedure di cui all'articolo 6 pertinenti rispetto alla criticità o modifica in oggetto.

Sono considerate gravi difformità e comportano la revoca del contributo concesso, seguendo la procedura prevista all'articolo 9, quelle che incidono in maniera significativa sul **Progetto**, alterando gli elementi che

Avviso Valore Artigiano

hanno dato luogo alle verifiche, alle valutazioni e alle condizioni di ammissibilità e finanziabilità del **Progetto**.

In particolare, Lazio Innova interpella la **Commissione di Valutazione** qualora ravvisi che le criticità o le modifiche intervenute o proposte possano influenzare negativamente gli esiti delle verifiche e delle valutazioni di competenza della **Commissione di Valutazione** e, in ogni caso, qualora le **Spese Effettivamente Sostenute** risultino inferiori al 70% di quelle **Ammesse**.

In caso la **Commissione di Valutazione** ravvisi una grave difformità, la stessa valuterà se la revoca possa essere solo parziale.

Nel caso in cui le **Spese Effettivamente Sostenute** risultino inferiori all'importo minimo di 5.000 euro, la revoca è totale a meno che la **Commissione di Valutazione** attesti che il mancato rispetto della soglia sia dovuto ad economie nella realizzazione del **Progetto** che non erano prevedibili al momento della valutazione o a meri vizi formali.

Articolo 8 – Modalità di erogazione

Il contributo sarà erogato a saldo, previa apposita richiesta da presentarsi entro 12 mesi dalla **Data di Concessione**.

L'importo del contributo erogato non può essere in alcun caso superiore a quello inizialmente concesso o già ridotto ed è rideterminato sulla base delle **Spese Effettivamente Sostenute** se inferiori a quelle **Ammesse**, delle percentuali di contributo concesse e delle ulteriori previsioni dell'articolo 3 applicabili.

La richiesta di erogazione è prodotta da **GeCoWEB Plus** dopo aver caricato sulla piattaforma:

1. una relazione sulla realizzazione del **Progetto** ammesso e sugli obiettivi raggiunti, che evidenzi gli eventuali scostamenti rispetto alle **Spese Ammesse** e le relative motivazioni;
2. la documentazione di cui all'articolo 4 (contratti, **Titoli di Spesa**, estratti conto e altre attestazioni di avvenuto pagamento) relativa alle **Spese Effettivamente Sostenute**.

Le richieste di erogazione devono essere sottoscritte digitalmente e caricate su **GeCoWEB Plus** per l'invio automatico della **PEC** di conferma al **Beneficiario**. La data di tale **PEC** è quella valida per il rispetto dei termini per la presentazione delle richieste di erogazione.

Nella modulistica di cui all'Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Atto di Impegno** che precisa le modalità di erogazione, il modello di richiesta di erogazione che sarà composto dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** e i modelli delle altre dichiarazioni da rilasciare, con le relative istruzioni. Ulteriori istruzioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti per la rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.

Qualora la richiesta di erogazione non sia presentata entro i termini e con le modalità sopra indicate, Lazio Innova invia all'impresa **Beneficiaria** una comunicazione, invitandola ad adempiere entro 30 giorni. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, Lazio Innova propone alla **Direzione Regionale** la revoca del contributo concesso, applicando la procedura prevista al successivo articolo 9.

Lazio Innova procederà alle necessarie verifiche di natura amministrativa sulle richieste di erogazione e relativa documentazione a corredo, anche mediante sopralluogo e riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria. In particolare, Lazio Innova effettua i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 con le modalità e le conseguenze descritte all'articolo 2.

Qualora Lazio Innova ravvisi che il **Progetto** presenta le gravi difformità previste all'articolo 6 procede come ivi previsto. Qualora non si verifichi alcuna causa di decadenza del contributo concesso, Lazio Innova provvede all'erogazione di quanto dovuto dando comunicazione degli estremi del pagamento ai **Beneficiari**.

Tale termine è sospeso in ogni caso di richiesta di integrazioni e riprende a decorrere dalla data di ricezione di quanto richiesto. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.

Prima di procedere all'erogazione Lazio Innova verifica la regolarità contributiva del o dei **Beneficiari**, applicando la compensazione prevista dalla legge in caso di **DURC** irregolare al momento dell'erogazione.

Avviso Valore Artigiano

All'erogazione del contributo in conto esercizio, vale a dire quello rapportato alle **Spese Effettivamente Sostenute** relative alle voci di costo b) e e) dell'articolo 4, è applicata la ritenuta d'acconto del 4% prevista dall'art. 28 (2) del D.P.R. 600/1973.

Articolo 9 – Rinuncia, revoca e restituzione del contributo

In caso di rinuncia dovrà essere inviata esplicita comunicazione a Lazio Innova entro e non oltre il termine di 12 mesi dalla **Data di Concessione**. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del DPR 445 del 28/12/2000, il provvedimento di concessione del contributo sarà revocato dalla **Direzione Regionale**, integralmente o quando previsto in misura parziale, su proposta di Lazio Innova che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione all'interessato, nei seguenti casi:

- a. mancata trasmissione dell'**Atto di Impegno** sottoscritto entro i termini previsti nell'articolo 7;
- b. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti previsti dall'**Avviso** e nella relativa Appendice 2;
- c. il **Beneficiario** abbia reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- d. mancato completamento o rendicontazione del **Progetto** entro il termine di cui all'articolo 1, fatto salvo quanto previsto all'articolo 8;
- e. violazione da parte del **Beneficiario** e accertata dalle autorità competenti, della normativa fiscale, contributiva e in materia di lavoro;
- f. il **Progetto** realizzato risulti gravemente difforme da quello approvato come stabilito all'articolo 7;
- g. il **Beneficiario** non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili al **Beneficiario**;
- h. il **Beneficiario** abbia cessato o trasferito fuori dal Lazio l'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo entro 3 anni a far data dall'erogazione del saldo, salvo il caso che tale cessazione sia dovuta a fallimento non fraudolento. In caso di liquidazione volontaria la revoca è parziale, mantenendo il contributo spettante pro quota per il periodo di attività;
- i. gli **Investimenti** materiali agevolati siano alienati, ceduti o distratti entro 3 anni a far data dall'erogazione del contributo. Salvo che il bene agevolato sia stato sostituito con uno avente caratteristiche tecniche non inferiori, il contributo è ridotto in rapporto alla **Spesa Effettivamente Sostenuta** del bene e al periodo in cui è stato alienato, ceduto o distratto.

I casi di cui alle lettere h) e i) tuttavia non sono causa di revoca, nemmeno parziale, ove al **Beneficiario** subentri un altro soggetto in possesso dei requisiti e che assume gli obblighi tempo per tempo previsti dall'**Avviso**;

- j. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'**Avviso**;
- k. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo all'impresa **Beneficiaria** dall'**Avviso** o dall'**Atto d'Impegno**.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare ulteriori casi di revoca, con particolare riguardo a

Avviso Valore Artigiano

gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, oltre al provvedimento di revoca, conseguiranno le ulteriori misure previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.

Al verificarsi di una o più cause di revoca, Lazio Innova, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmette alla **Direzione Regionale** la proposta per l'assunzione del provvedimento definitivo di revoca, e provvede, se del caso, al recupero delle somme erogate e non dovute, anche ricorrendo alla riscossione coattiva.

La dichiarazione di revoca del contributo determina l'obbligo da parte del **Beneficiario** di restituire le somme ricevute entro 15 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, aumentate degli interessi calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca maggiorato di 500 punti base. Ove la revoca sia disposta per azioni o fatti non addebitabili al **Beneficiario** il termine per la restituzione è di 60 giorni e gli interessi sono calcolati al tasso ufficiale di riferimento senza maggiorazione.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Articolo 10 – Comunicazioni, legge 241/90, e trattamento dei dati personali

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del **Proponente** o **Beneficiario** indicato nel **Formulario** o successivamente formalmente comunicato a Lazio Innova, ovvero al domicilio digitale risultante al **Registro delle Imprese Italiano**. In ogni caso, osservati i precedenti adempimenti, la pubblicazione sul **BUR Lazio** costituisce la modalità tramite cui gli interessati vengono informati in merito agli esiti della procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**, esonerando Lazio Innova da ogni ulteriore formalità.

L'indirizzo **PEC** di Lazio Innova valido ai fini dall'**Avviso** è incentivi@pec.lazioinnova.it.

Quesiti tecnici e amministrativi sull'**Avviso** possono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica infobandi@lazioinnova.it e saranno gestiti in ordine di arrivo. Pertanto, non si assicura il riscontro in tempo utile in caso di quesiti formulati nelle 24 ore lavorative prima della chiusura del termine per la presentazione delle **Domande**. Eventuali risposte a domande frequenti sull'**Avviso** (FAQ) saranno pubblicate sull'apposita pagina dedicata all'**Avviso** dei siti internet www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Il responsabile per le attività delegate a Lazio Innova è il Direttore Generale pro tempore o suo delegato (tel. 06605160, e-mail: info@lazioinnova.it). Il responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali è il Direttore pro tempore della **Direzione Regionale**.

Ai sensi della **Disciplina Privacy** si fa riferimento alla apposita informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 al presente **Avviso**, che il **Proponente** o il **Beneficiario** ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**.

Appendice 1 – Definizioni

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nell'Avviso sono utilizzate le seguenti definizioni

«**Aiuto di Stato**» o «**Aiuto**»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ivi compresi gli **Aiuti** a titolo di **De Minimis Ordinario** di cui al **Regolamento (UE) n. 2023/2831**.

«**Avviso**»: è il presente avviso pubblico che ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione dei contributi stabilendo, tra l'altro, le caratteristiche dei **Progetti** sovvenzionabili e delle **Spese Ammissibili**, la forma e la misura del contributo, i destinatari che possono beneficiarne, i criteri di ammissibilità e valutazione, gli obblighi dei **Beneficiari** e i motivi e le modalità di revoca e di recupero del contributo. A tal fine disciplina, inoltre, le funzioni della struttura regionale competente, la **Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca («Direzione Regionale»)** e quelle di Lazio Innova a cui sono affidati i compiti di attuazione.

«**Atto di Impegno**»: l'Atto che regola i rapporti fra Lazio innova e l'**Impresa Artigiana Beneficiaria** in linea con quanto previsto con l'art. 73 (3) del Reg. (UE) 2021/1060, redatto in conformità con lo schema riportato in Allegato all'**Avviso**.

«**BUR Lazio**»: Bollettino Ufficiale della regione Lazio

«**Beneficiari**»: sono le **Imprese Artigiane** del Lazio a cui è concesso il contributo previsto dall'**Avviso**.

«**Commissione di Valutazione**»: l'organismo collegiale deputato ad effettuare le valutazioni delle **Domande** presentate a valere sull'**Avviso**, nominato dal Direttore della **Direzione Regionale** e composto dal medesimo Direttore o da un proprio delegato, che lo presiede, da un rappresentante della **Direzione Regionale** e dal Direttore Generale di Lazio Innova o da un proprio delegato.

«**CUP**»: Il Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico, inclusi gli incentivi a favore di attività produttive, introdotto con l'art. 11 della legge n.3/2003.

«**Data di Concessione**»: è la data di pubblicazione sul **BUR Lazio** del provvedimento di concessione del contributo.

«**Data della Domanda**»: è la data di invio riportata nella **PEC** con cui la piattaforma **GeCoWEB Plus** conferma l'avvenuto invio della **Domanda**.

«**De Minimis**»: il «**De Minimis Ordinario**» di cui al Regolamento (UE) 2023/2831, il «**De Minimis Agricoltura**» di cui al Regolamento (UE) 1408/2013 e ss. mm. e ii., e il «**De Minimis Pesca**» di cui al Regolamento (UE) 717/2014 e ss. mm. e ii.

«**Disciplina Privacy**»: il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018).

«**Disciplina Trasparenza**»: il D. Lgs. n. 33 del 14 aprile 2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") e l'art. 20 della Legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996.

«**Domanda**»: il modulo di richiesta del contributo da produrre in conformità al modello riportato nell'Allegato all'**Avviso**, da sottoscrivere con **Firma Digitale** da parte del **Proponente**, da caricare sulla piattaforma e inviare con le modalità indicate nell'**Avviso**.

«**DURC**»: Documento Unico di Regolarità Contributiva.

«**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di un firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, ss.mm.ii. e relative norme tecniche).

«**Formulario**»: modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall'**Avviso** per la valutazione del **Progetto** presentato e della richiesta del contributo. Il **Formulario** può essere compilato solo on-line attraverso il sistema

Avviso Valore Artigiano

GeCoWEB Plus e un suo fac-simile e le relative istruzioni per la compilazione sono riportate nelle “Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione” disponibili nella pagina dedicata del sito www.lazioinnova.it

«**GeCoWEB Plus**»: la piattaforma digitale di Lazio Innova per l’accesso ai contributi europei e della Regione Lazio, accessibile o dal sito www.lazioinnova.it. Il sistema permette di associare le persone fisiche ivi registrate con l’identità elettronica delle imprese iscritte al **Registro delle Imprese Italiano** attraverso la Carta Nazionale dei Servizi – CNS (smart-card o token USB e relativo PIN rilasciato dalle CCIAA o soggetti da loro abilitati).

«**Impresa Artigiana**»: è un’impresa iscritta al **Registro delle Imprese Italiano** e all’Albo Nazionale delle Imprese Artigiane di cui alla Legge Regionale 17 febbraio 2015 n. 3.

«**Impresa Giovanile**»:

- le società di capitali le cui quote di partecipazione siano possedute in maggioranza da **Giovani** e da **Imprese Giovanili**, e i cui componenti degli organi di amministrazione siano in maggioranza **Giovani**;
- le società cooperative e le società di persone in cui la maggioranza dei soci sono **Giovani**;
- le imprese individuali il cui titolare è un **Giovane**.

Per «**Giovane**» si intende una persona fisica che non ha ancora compiuto il trentacinquesimo anno di età alla data di pubblicazione dell’**Avviso**.

«**Impresa Femminile**»:

- le società di capitali le cui quote di partecipazione siano possedute in maggioranza da **donne** e da **Imprese Femminili**, e i cui componenti degli organi di amministrazione siano in maggioranza **donne**;
- le società cooperative e le società di persone in cui la maggioranza dei soci sono **donne**;
- le imprese individuali il cui titolare è una donna.

«**Impresa Unica**»: l’insieme di imprese, come definito all’art. 2 (2) del **De Minimis**, tra le quali al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito esista almeno una delle relazioni seguenti:

- a. un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b. un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c. un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d. un’impresa azionista o socia di un’altra Impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima;
- e. le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre **imprese**, sono anch’esse considerate un’**Impresa Unica**.

«**Investimenti**» sono gli acquisti delle immobilizzazioni materiali e immateriali di cui all’art. 2423 e seguenti del c.c., strumentali all’attività di impresa e la cui utilità economica è estesa oltre il limite di un esercizio (natura pluriennale) e che sono pertanto ammortizzabili in più esercizi e comprendono i costi accessori ammortizzabili congiuntamente all’investimento principale.

«**Legale Rappresentante**»: le persone fisiche che hanno il potere di rappresentare una persona giuridica nei rapporti con i terzi, ai fini dell’**Avviso** per **Legale Rappresentante** si intende la persona fisica che risulta dal **Registro delle Imprese Italiano** avere i poteri per impegnare legalmente il soggetto iscritto.

«**Mezzi di Pagamento Ammissibili**»: i mezzi di pagamento di seguito indicati:

- bonifico bancario (o SCT - Sepa Credit Transfer),
- ricevuta bancaria,
- RID (o SDD - Sepa Direct Debit),
- carta di credito o debito aziendale intestata al **Beneficiario** utilizzata dal suo **Legale Rappresentante** o su sua delega da un dipendente del **Beneficiario**.

Affinché tali pagamenti siano ammissibili devono comunque rispettare gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e quindi risultare addebitati su conti correnti bancari o postali intestati al **Beneficiario**. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma salvo quelle obbligatorie per Legge. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate, ad esempio in contanti o tramite assegni bancari, non sono considerate

Avviso Valore Artigiano

ammissibili.

«**Parti Correlate**»: ai fini dell'**Avviso** si intendono **Parti Correlate** con il **Proponente** e il **Beneficiario** quelle così definite dalla pertinente normativa contabile, salvo che per i rapporti scaturenti dal **Progetto** o comunque ivi chiaramente rappresentati. Sono comunque **Parti Correlate** ai fini del presente **Avviso**, le imprese controllate dal o che controllano il **Proponente** o **Beneficiario** e le persone fisiche che, o nel caso delle persone giuridiche quelle i cui i titolari, amministratori o soci, siano:

- **Legale Rappresentante**, amministratore, o socio del **Proponente** o del **Beneficiario**;
- coniugi, parenti o affini (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del **Legale Rappresentante**, amministratore o socio controllante del **Proponente** o del **Beneficiario**.

«**PEC**»: Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del **Proponente** o del **Beneficiario** essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"). La data di invio della **PEC** è quella certificata nella ricevuta di avvenuta consegna ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 68 e dell'art. 37, comma 4, lettera c), del DPCM 30 marzo 2009, relativo quest'ultimo alla validazione temporale dei documenti informatici.

«**Progetto**»: i progetti previsti all'articolo 1 dell'**Avviso** e che devono appartenere a una delle due tipologie ivi previste vale a dire:

- Sviluppo dell'Impresa Artigiana**, che devono riguardare investimenti in innovazione e ammodernamento degli impianti e dei siti produttivi delle **Imprese Artigiane** esistenti, anche volti ad affrontare la transizione digitale e ambientale;
- Valorizzazione dell'Artigianato Artistico e Tradizionale**, che possono essere agevolati esclusivamente alle **Imprese Artigiane** a cui è stato riconosciuto di operare nei settori dell'artigianato artistico e tradizionale di cui all'art. 12 della L.R. 3/2015.

«**Proponente**»: il soggetto che richiede il contributo previsto dall'**Avviso**. Si precisa che non si considera **Proponente** l'incaricato che si registra su **GeCoWEB Plus**, ma il soggetto che si candida come impresa **Beneficiaria** del contributo previsto dall'**Avviso** sottoscrivendo la **Domanda**.

«**Registro delle Imprese Italiano**»: il registro istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio.

«**Sede Operativa**»: si intende una unità locale nella quale si realizza l'attività imprenditoriale oggetto del **Progetto** agevolato e dove sono ubicati le strumentazioni, le attrezzature e gli altri beni fisici o, ove localizzabili, immateriali, oggetto del contributo. Tale **Sede Operativa** deve risultare al **Registro delle Imprese Italiano**.

«**Spese Ammissibili**»: le «**Spese Ammissibili**» astrattamente agevolabili dall'**Avviso** previste all'articolo 4. Per «**Spese Ammesse**» si intendono le specifiche **Spese Ammissibili** identificate nel **Progetto** presentato nella misura in cui sono approvate in sede di concessione del contributo o successivamente, a seguito di positivo accoglimento di una richiesta di variazione. Le «**Spese Effettivamente Sostenute**»: sono quelle **Ammesse**, effettivamente pagate dal **Beneficiario** e correttamente rendicontate nel rispetto della normativa applicabile, nonché nel rispetto delle previsioni dell'**Avviso** e dell'**Atto di Impegno**.

«**Titolo di Spesa**»: fattura o documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali.

«**Zone Assistite**»: le aree del Lazio individuate nella carta degli aiuti a finalità regionale applicabile dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027, che la Commissione Europea ha approvato con Dec. (UE) 1545 final del 18 marzo 2022 e ss. mm. e ii, vale a dire i territori dei Comuni di:

- Anagni, Cassino, Ceccano, Ferentino, Frosinone, Patrica, Piedimonte San Germano, San Vittore del Lazio, Sant'Ambrogio sul Garigliano, Sant'Andrea del Garigliano, Sant'Apollinare e Villa Santa Lucia nella Provincia di Frosinone;
- Aprilia, Castelforte, Cisterna di Latina, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Minturno, Ponza e Santi Cosma e Damiano, Ventotene e parte del territorio del comune di Latina nella Provincia di Latina;
- Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Cantalice, Casperia, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Cittareale, Collevécchio, Greccio, Leonessa, Magliano Sabina, Micigliano, Montasola, Montebuono, Posta, Rieti,

Avviso Valore Artigiano

Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina e Vacone in Provincia di Rieti;

- Pomezia, Civitavecchia e parte del territorio dei comuni di Guidonia Montecelio, Roma e Tivoli in Provincia di Roma;
- Acquapendente, Bolsena, Castel Sant'Elia, Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Gallese, Monte Romano, Montefiascone, Nepi, Orte, San Lorenzo Nuovo, Tarquinia e Viterbo in Provincia di Viterbo;

Le parti dei territori dei comuni di Latina, Guidonia Montecelio, Roma e Tivoli che sono **Zone Assistite** sono identificate dalle sezioni censuarie indicate nella menzionata Dec. (UE) 1545 final del 18 marzo 2022 e individuabili con la mappa interattiva messa a disposizione sulla pagina web dedicata all'**Avviso**.

Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità

1. Requisiti da possedere alla Data della Domanda

- a. Possedere una situazione di regolarità contributiva attestata tramite DURC. Tale requisito verrà verificato da Lazio Innova secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

2. Requisiti da possedere dalla Data della Domanda da mantenere fino alla Data di Concessione

- b. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, non essere sottoposto a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155.

3. Requisiti da possedere dalla Data della Domanda e da mantenere fino alla data di erogazione del saldo

- a. Non risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, vale a dire:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008 ;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Tale requisito deve essere posseduto da tutte le persone fisiche identificate dalla norma, diverse a seconda della tipologia di **Proponente** e **Beneficiario**, a titolo esemplificativo si tratta di:

- i. il lavoratore autonomo medesimo se il **Proponente** o **Impresa Beneficiaria** è una lavoratrice

Avviso Valore Artigiano

autonoma;

- ii. la titolare e, ove esistente, il direttore tecnico, se il **Proponente** o **Beneficiario** è una impresa individuale (anche denominata ditta individuale);
- iii. tutti i soci e, ove esistente, il direttore tecnico, se il **Proponente** o **Beneficiario** è una società in nome collettivo (S.N.C.);
- iv. tutti i soci accomandatari e, ove esistente, il direttore tecnico, se il **Proponente** o **Beneficiario** è una società in accomandita (S.A.S o S.A.P.A.);
- v. l'amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali; tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio unico persona fisica, se il **Proponente** o **Beneficiario** è un altro tipo di società (S.R.L, S.P.A., Cooperativa, etc.), consorzio o altra persona giuridica di diritto privato. Qualora il socio sia a sua volta una persona giuridica sono soggetti di cui all'art. 94 D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima;
- vi. l'amministratore di fatto in tutte le suddette ipotesi.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il **Legale Rappresentante** di ogni singolo **Proponente** o **Beneficiario** potrà dichiarare, per quanto a sua conoscenza, il possesso dei requisiti di cui alla presente lettera, sottoscrivendo tale dichiarazione con **Firma Digitale**, anche con riferimento agli altri soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 rilevanti per il **Proponente** o **Beneficiario**.

- b. Non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- c. Non avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- d. Non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il **Proponente** o **Beneficiario**.
- e. Osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. Si rammentano in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.

Appendice 3 – Informativa sul Trattamento dei Dati Personali

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Trattamento dei dati per l'accesso agli aiuti per lo sviluppo economico concessi dalla Regione Lazio

Gentile cittadino/a,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli interessati al fine di accedere agli aiuti per lo sviluppo economico concessi dalla Regione Lazio in forma di contributi a fondo perduto.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone trattando i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti. Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	<p style="text-align: center;">TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO</p> <p>Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it .
	<p style="text-align: center;">RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")</p> <p>La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.</p>
	<p style="text-align: center;">CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale, residenza) • Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, pec, numero di telefono fisso o mobile) • Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro...) • Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro...) • Dati relativi al rapporto di collaborazione con l'impresa partecipante all'Avviso; • Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...) • Dati relativi all'ubicazione • Dati giudiziari del Legale Rappresentante dell'impresa partecipante all'Avviso, nonché dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D.Lgs, 31 marzo 2023 n. 36 (art. 10 GDPR) • Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza

Avviso Valore Artigiano

	LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE	
	FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO	
	FINALITÀ	BASE GIURIDICA
<p>1. concessione di contributi a fondo perduto sulla base di attività istruttoria preliminare alla concessione dell'agevolazione, ivi compresa la verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR); - art. 2 ter, comma 1 e 1 bis, Decreto Lgs n. 196/2003; - art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari; - Legge Regionale 17 febbraio 2015 n. 3 - Deliberazione Giunta Regionale 5 dicembre 2024 n. 1068 - Regolamento (UE) 2023/2831 De Minimis Ordinario; - Regolamento (UE) 1408/2013 De Minimis Agricoltura; - Regolamento (UE) 717/2014 De Minimis Pesca; - art. 76 del DPR 445/2000, inasprito dal D.L. 34/2020; - art. 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii; - art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267; - art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155; - art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36; - art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231; - art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; - D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 - art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27; - art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.; 	
<p>2. per le attività di controllo degli adempimenti prescritti dalla procedura, ante e post la concessione della sovvenzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 6, paragrafo 1, lett. C) e e) (interesse pubblico) e par. 3, lett. a) (diritto dell'Unione) e b) (diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento) del RGDP; - Regolamento (UE) 2023/2831 De Minimis Ordinario; - Regolamento (UE) 1408/2013 De Minimis Agricoltura; 	

Avviso Valore Artigiano

		- Regolamento (UE) 717/2014 De Minimis Pesca.
	<p style="text-align: center;">PERIODO DI CONSERVAZIONE</p> <p>Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive sino al passaggio in giudicato della sentenza, i dati trattati sono conservati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la finalità di cui al n. 1 per un periodo pari a 10 anni a far data dall'erogazione integrale dell'aiuto di Stato concesso (saldo). I dati possono essere conservati per periodi più lunghi ove stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione; - per le finalità di cui al n. 2 per un periodo pari a 10 anni a far data dall'erogazione integrale dell'aiuto di Stato concesso (saldo). <p>In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del GDPR), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.</p>	
	<p style="text-align: center;">DESTINATARI</p> <p>Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.</p> <p>I soggetti che possono essere destinatari dei sui dati personali sono i seguenti.</p> <p>Responsabili del trattamento: il Titolare si avvale di Lazio Innova S.p.A., con sede in via Marco Aurelio 26/A – 00184 Roma, individuata con deliberazione del 30 novembre 2022, n.1114 dalla Giunta della Regione Lazio.</p> <p>Lazio Innova quale società in house della Regione Lazio, ha nominato un Dpo raggiungibile al seguente indirizzo: dpo@lazioinnova.it</p> <p>Dati di contatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - e-mail privacy@lazioinnova.it - tel. 06.605160 <p>In ossequio all'art. 28 RGDP, si fa presente che tra le parti è stato stipulato specifico accordo relativo alla protezione dei dati anche in ossequio alle clausole contrattuali standard introdotte dalla Commissione Europea nel 2021, attraverso il quale il Titolare ha fornito istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti.</p> <p>I dati potranno essere trattati anche da ulteriori soggetti nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679.</p> <p>Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati.</p>	

Avviso Valore Artigiano

	<p>Si fa altresì presente che la Regione Lazio acquisisce le specifiche informazioni, anche di carattere personale di coloro che accedono ai presenti avvisi, tramite la piattaforma Gecoweb Plus di proprietà di Lazio innova, quale responsabile del trattamento ex art. 28.</p> <p>Tramite la summenzionata piattaforma, nonché il sito www.lazioinnova.it e il sito www.lazioeuropa.it, sono gestiti i dati personali esclusivamente nello spazio Europeo nel rispetto delle misure di sicurezza rispondenti ai parametri previsti dal GDPR.</p> <p>Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.</p> <p>Eventuali altri destinatari: Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li trattano in completa autonomia quali Commissione Europea, Corte dei Conti, ed ogni ulteriore organo Pubblico, per assicurare la corretta gestione degli avvisi e l'erogazione dei finanziamenti.</p> <p>In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)</p>
	<p style="text-align: center;">TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI</p> <p>Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.</p> <p>In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).</p>
	<p style="text-align: center;">DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità³; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.</p> <p>Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.</p>
	<p style="text-align: center;">RECLAMI</p> <p>È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).</p>

FIRMATO DIGITALMENTE
Il Direttore della Direzione Regionale
Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca
n.q. di soggetto designato al trattamento dal Titolare
Tiziana Petucci

³ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del RGPD: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

Avviso Valore Artigiano

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

Avviso Valore Artigiano

Appendice 4 – Attività ammissibili

Nella tabella che segue sono indicate le attività imprenditoriali ammissibili per ogni sezione della classificazione ATECO e facendo riferimento ai codici della medesima classificazione.

SEZIONE	Attività ammissibili
A - Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	Tutte
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	Tutte
C - Attività manifatturiere	Tutte
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	Tutte
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	Tutte
F - Costruzioni	Solo da 43.21 a 43.29.09
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	Tutte
H - Trasporto e magazzinaggio	Solo da 49.41.00 a 49.42.00
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	Tutte
J - Servizi di informazione e comunicazione	Solo da 58.1 a 61.90.99
K - Attività assicurative e finanziarie	Tutte
L - Attività immobiliari	Tutte
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	Solo da 69.1 a 74.10.90 e da 74.30 a 74.90.99
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Tutte
P- Istruzione	Tutte
Q - Sanità e assistenza sociale	Tutte
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	Tutte
S - Altre attività di servizi	Solo da 95.21 a 95.29.09, da 96.01 a 96.01.30, 96.03, 96.09.01, 96.09.03, 96.09.05 e 96.09.09